

kill. Allora Markham non più insistette sulla fissazione dei limiti.

1682, febbraio. Carteret, governatore di East-Jersey malcontento degli abitanti, cedette a William Penn e ad undici soci i suoi diritti su quella provincia, e questi ne cedettero poscia la metà al conte di Perth onde procacciarsi aiuti per la colonia. A quel tempo la popolazione di East-Jersey ascendeva a circa settecento famiglie (1).

1682, 25 aprile. *Forma del governo della provincia chiamata Pensilvania.* Penn volendo guarentire ai coloni il godimento dei privilegi accordati col suo primo atto, pubblicar fece un piano governativo o Carta destinata per quella provincia (2).

Lo scopo di quel grande legislatore, come lo disse egli stesso, fu di mantenere il potere contra le pretensioni del popolo, e di por questo al coperto da ogni ingiustizia; giacchè la libertà, dic'egli, senza l'obbedienza, è lo stesso che l'anarchia, e l'obbedienza senza la libertà è schiavitù.

In forza della Carta il governo era affidato ad un governatore ed agli uomini liberi della provincia raccolti in Consiglio provinciale o in assemblea generale. Essi doveano emanare le leggi, nominar gl'impiegati e reggere i pubblici affari.

Gli uomini liberi doveano radunarsi il giorno 20 del dodicesimo mese del 1682 ed eleggere fra essi settantadue persone delle più riputate, per saggezza, virtù e talenti. Queste doveano raccogliersi il giorno 10.^o del 1.^o mese susseguente per agire nel Consiglio provinciale. Siccome questi membri doveano rinnovarsi per un terzo in ciascun anno, anche gli uomini liberi doveano riunirsi annualmente nel giorno suindicato per eleggere ventiquattro nuovi membri in sostituzione di quelli che uscivano, di guisa che nessuno rimanesse presso il Consiglio provinciale al di là dei tre anni.

Dopo i sette primi anni nessuno dei membri usciti potrà essere eletto per l'anno successivo. Per decidere nei

(1) V. l'art. *New-Jersey*.

(2) Quella Carta servì in seguito di base alla costituzione del 1776.